



STATUTO DEL CONSIGLIO DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE DI MARTELLAGO (CCdR)

Art. 1 Costituzione del Consiglio Materie di cui si occupa – Scopi

È costituito il Consiglio dei ragazzi e delle ragazze di Martellago.

Le materie di competenza del Consiglio riguardano:

- la partecipazione attiva alle decisioni che riguardano la vita dei bambini e delle bambine
- la promozione di conoscenze e comportamenti consapevoli e democratici
- gli spazi socioculturali di incontro e impiego del tempo libero di ragazzi e ragazze (gli spazi verdi, i parchi, i giardini, le sale, le scuole, ...)
- la sicurezza in città, i diritti dei pedoni, la limitazione del traffico

Il Consiglio ha i seguenti scopi e finalità:

- a) educazione dei bambini e dei ragazzi al dialogo costruttivo, all'ascolto reciproco, alla partecipazione democratica, alla scelta, alla responsabilità;
- b) capire come si può stare insieme nella vita per aiutarsi e confrontarsi e per vivere in società attraverso un lavoro su temi e aspetti che riguardano possibili soluzioni per il miglioramento della città, delle sue strutture, dei suoi servizi a vantaggio di tutti,
- c) avvicinamento dei ragazzi e delle ragazze alle istituzioni, al loro funzionamento, al meccanismo della rappresentanza e della partecipazione democratica;
- d) analisi dei bisogni, delle necessità, ed espressione del punto di vista delle nuove generazioni sulla qualità della vita, l'organizzazione del territorio e della città;
- e) progettazione partecipata ed elaborazione di proposte ed interventi che valorizzano il punto di vista di ragazzi e ragazze per la qualità della vita.

Art. 2 Composizione

Il numero dei componenti del Consiglio dei ragazzi e delle ragazze è corrispondente al numero di classi quarte, quinte primaria, prime e seconde secondaria.

Votano ad inizio di ogni anno scolastico:

-classi quarte di scuola primaria di Martellago, Maerne, Olmo;

-classi prime della scuola secondaria di primo grado di Martellago, Maerne, Olmo.

Gli alunni delle classi quarte e prime sono elettori e possono essere eletti.

Si possono fare elezioni suppletive nelle quinte o nelle seconde di scuola secondaria di primo grado se si sono dimessi o trasferiti dei consiglieri e non c'è nessuno che possa sostituirli.

Art. 3 Elezione del Consiglio e proclamazione degli eletti

Le elezioni sono indette dal Sindaco e organizzate dai coordinatori e si svolgono entro il mese di dicembre di ciascun anno scolastico.

Gli alunni interessati, dichiarano di volersi candidare per la carica di consigliere.

Il numero dei candidati per ciascuna classe non può superare le quattro unità.

Se in qualche classe i candidati sono in numero superiore a quelli consentiti, si effettuano delle elezioni primarie.

Si vota usando urne fornite dal Comune o scatole sostitutive fornite dalla scuola.

Ogni elettore può esprimere fino a due preferenze sulla scheda.

Lo spoglio delle schede viene effettuato da alunni rappresentativi del gruppo di classi parallele cui si riferisce la votazione, scelti in classe prima del voto.

I componenti dei seggi elettorali possono essere assistiti, se necessario, da un insegnante del gruppo di classi interessato alle elezioni.

In caso di parità si va al ballottaggio.

Prima delle elezioni viene fatto un lavoro preparatorio nelle classi con spiegazioni su come funziona il Comune, sulle attività del CCdR, sui problemi sentiti come più urgenti.

Gli eletti vengono comunicati ai coordinatori del CCdR entro la mattinata delle elezioni e proclamati dal Sindaco di Martellago e pubblicati sulla Nuova Venezia o il Gazzettino.

Art. 4 Durata in carica degli eletti Decadenza

I consiglieri rimangono in carica per due anni.

Decadono dalla carica i componenti che per tre volte risultino assenti dalle riunioni del Consiglio e dalla presenza agli eventi (anche se giustificati).

L'assenza deve essere comunque comunicata a uno dei coordinatori, o al Presidente del CCdR, almeno entro la mattina del giorno in cui si tiene l'incontro.

I consiglieri possono dimettersi dalla carica mediante comunicazione scritta al Presidente.

I consiglieri decaduti o dimissionari vengono sostituiti dal primo non eletto.

Ad ogni anno vengono sostituiti i consiglieri che decadono dalla carica per fine del

biennio di scuola per i quale sono stati eletti.

Art. 5 Elezione del Presidente

Nella prima seduta il Consiglio elegge, al proprio interno, a scrutinio segreto, il proprio Presidente con la maggioranza di almeno due terzi dei componenti. Viene espressa una sola preferenza.

L'elezione del Presidente avviene su candidatura di un consigliere/consigliera in carica dall'anno precedente.

Viene eletto anche il vicePresidente (il primo eletto dell'ordine di scuola differente rispetto al presidente e non dello stesso istituto) e nominati uno o più segretari che redigano i verbali e raccolgono eventuali proposte, materiali.

Nel caso alla prima votazione non venga raggiunta la quota dei due terzi, e neppure al secondo scrutinio, nella terza elezione di ballottaggio (tra i due che hanno raggiunto il maggior numero di voti nel secondo scrutinio) viene eletto il consigliere che riporta la maggioranza assoluta (la metà più uno) dei voti.

Art. 6 Costituzione delle commissioni consiliari

Dopo l'elezione di Presidente e vicePresidente il Consiglio procedere alla nomina dei coordinatori delle commissioni consiliari, che si occupano dei temi individuati all'interno delle materie di competenza del CCdR come presentati all'articolo 1.

Le commissioni, prima e durante la seduta del Consiglio, esaminano gli aspetti di loro competenza, mettono a punto proposte, preparano lettere e interrogazioni al Presidente, ai coordinatori, agli amministratori comunali.

Art. 7 Coordinatore e altri compiti

Il funzionamento e l'attività del Consiglio vengono garantiti dagli insegnanti referenti (uno per Istituto) con la collaborazione di alcuni insegnanti di ciascun Istituto comprensivo di Martellago e Maerne con compito di facilitatori.

Le funzioni di segreteria vengono svolte da un incaricato del Comune.

Art. 8 Sedute del Consiglio

Le sedute del CDR si svolgono generalmente al di fuori dell'orario scolastico e sono aperte al pubblico degli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado di Martellago.

La partecipazione di genitori, insegnanti, esperti, personalità, giornalisti, andrà valutata di volta in volta e concordata con il Presidente.

I coordinatori, convocano il Consiglio, di norma una volta al mese, mediante avviso scritto e/o mail, contenente l'ordine del giorno. L'avviso va fatto arrivare ai consiglieri almeno cinque giorni prima dell'incontro.

Verrà anche steso a inizio dell'anno un calendario di incontri mensili che potrà variare in seguito a esigenze specifiche, ma che in linea di massima dovrebbe essere fisso.

Potrà essere necessario, negli intervalli fra un incontro e l'altro, avere momenti di lavoro nelle singole sedi scolastiche anche per sottogruppi di frazione o di scuola, o per commissioni, così da esaminare più da vicino i progetti delle singole scuole e da completare dei lavori non conclusi.

L'ordine del giorno viene compilato dal Presidente e/o dai coordinatori. Anche i singoli consiglieri possono chiedere al Presidente di mettere all'ordine del giorno dei punti ritenuti importanti.

Il Consiglio stesso, nel corso dei suoi incontri, stabilisce i punti da affrontare nella seduta successiva.

Le sedute si svolgono nella sede del Consiglio Comunale oppure negli spazi messi a disposizione.

I consiglieri, nei giorni precedenti o successivi alla seduta, discutono con i compagni di classe i temi posti all'ordine del giorno.

Ad essi viene riconosciuta la possibilità di organizzare un'assemblea al mese di un'ora o due per presentare il lavoro svolto e raccogliere idee.

Le assemblee di classe verranno verbalizzate dal consigliere che le indice.

Alle sedute può essere necessaria la presenza di personale tecnico del Comune per illustrare proposte, raccogliere suggerimenti, ascoltare i problemi e individuare soluzioni (aiuto alla progettazione partecipata).

Così pure, su proposta dei consiglieri o dei coordinatori, possono essere presenti esperti per presentare punti di vista e informazioni su particolari argomenti.

Art. 9 Trasmissione verbali delle sedute

Il verbale delle sedute viene redatto dai segretari e inviato ai referenti del CCdR, che eventualmente lo inoltreranno agli interessati e lo metteranno a disposizione affinché venga approvato nella seduta successiva.

Art. 10 Rapporti con il Consiglio Comunale degli adulti

Dopo le elezioni si svolge il primo incontro fra il CCdR e il Consiglio Comunale adulto. Nello stesso vi sarà l'atto dell'insediamento del CCdR nuovo e il saluto e la consegna degli attestati ai consiglieri uscenti.

In tale occasione vengono anche presentate osservazioni, richieste, proposte maturate negli incontri con i propri compagni di scuola ed elaborate nelle sedute del CCdR.

Si tratta di far presente il punto di vista dei bambini e dei ragazzi sulla realtà urbanistica, ambientale, sociale del proprio territorio.

Al termine della seduta il Consiglio Comunale degli adulti emette un ordine del giorno che impegna la Giunta Comunale a dare risposta alle istanze presentate e discusse.

Il CCdR. può essere invitato in particolari occasioni ritenute formative dal Consiglio Comunale a partecipare a parte delle proprie sedute (ordini del giorno sull'infanzia,

l'educazione, le scuole, il piano regolatore, il bilancio comunale ecc.); si avrà così possibilità di un interscambio.

Art. 11 Spese di funzionamento del Consiglio

Le spese per il funzionamento del Consiglio dei ragazzi sono a carico dell'Amministrazione Comunale.

Attività esterna

Fra le possibili attività cui partecipa il CCdR vi possono essere forme di aiuto, cooperazione, solidarietà e volontariato attivo verso situazioni di disagio e di difficoltà in particolare di bambini del territorio e nel mondo; uscite per la tutela degli spazi pubblici e per il controllo delle trasgressioni degli automobilisti e del carico del traffico sulle strade comunali e quartierali; visite e stages di istruzione in luoghi significativi. Il Consiglio comunale può partecipare e contribuire al finanziamento di parte di tali attività considerandole diretta espressione di una pratica democratica e di partecipazione.

Approvato dal CCdR anno 2016-2017